

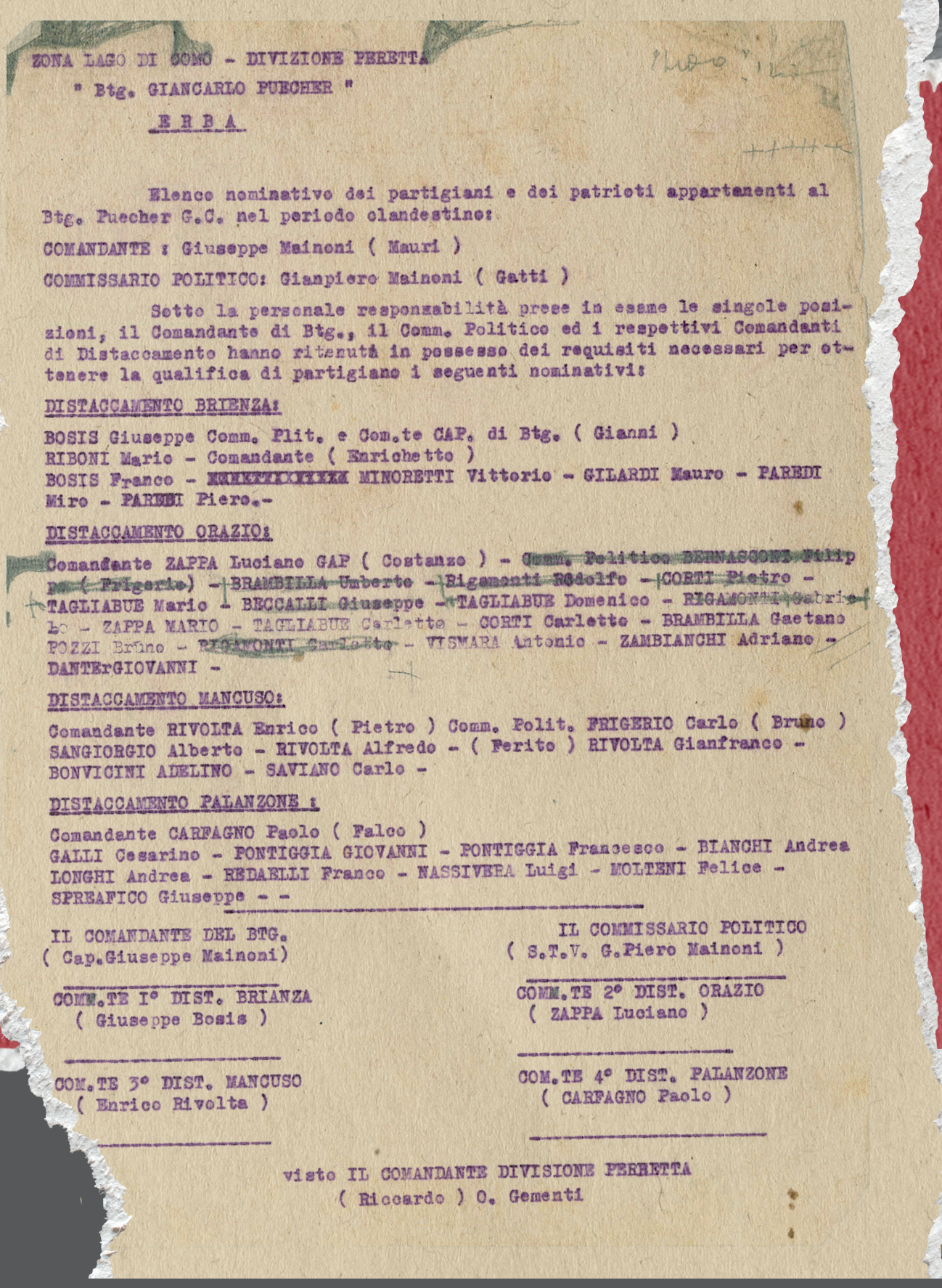
LA RESISTENZA SI ORGANIZZA

Nel 1944 anche a Erba, come in tutto il Nord Italia, la Resistenza si organizza.

Il **28 giugno** si costituisce il **Comitato di Liberazione Nazionale**. Il conte Scipione Barbiano di Belgiojoso (nome di battaglia: Folchino Cesi), notaio e già ex commissario prefettizio del periodo badogliano, ne è il presidente e tiene i contatti con il CLN nazionale.

Mario Pirovano (Mario Piazza), ragioniere, mantiene il collegamento con il Comitato militare di Como e con i partigiani in montagna. Umberto Cenerelli (Umberto), medico e ufficiale sanitario del Comune, ha i contatti con i partigiani locali. Il conte Paolo Caccia Dominioni di Sillavergo (Silla), maggiore del genio alpino, poi dello Stato maggiore del Comando regionale lombardo del Corpo Volontari della Libertà, cura i rapporti con le Brigate Garibaldi di cui fa parte. Il comando militare è affidato al capitano Giuseppe Majnoni d'Intignano (Giuseppe Mauri), vicecomandante è suo cugino Giampiero Majnoni d'Intignano (Gatti), commissario è Vittorio Testori, che era stato processato con Puecher.

1. Consegna della bandiera del Battaglione Puecher al Comune di Erba nel 1975, conservata per anni da Vittorio Testori e poi affidata a Francesco Gottardi, che infine l'ha ceduta al Comune (ASCO-Erba)



2. Elenco nominativo dei partigiani e dei patrioti appartenenti al Battaglione Puecher nel periodo clandestino (Archivio Zappa)

Enrico Rivolta (detto Pietro) a proposito della nascita del Battaglione Puecher di Erba:

Fra i convenuti vennero distribuiti gli incarichi (...). Vennero fissati pure i nomi di battaglia e indicato il programma immediato: la raccolta di armi e munizioni, la diffusione della stampa clandestina. (...) La prima difficoltà fu la raccolta degli uomini: e la conoscenza fra gli aderenti era permessa da uno a tre. Venne organizzato anche un servizio di vigilanza che diede ottimi risultati: Emilio Todeselli riuscì a entrare a prestar servizio di segreteria nella Questura repubblicana di Como: e, dopo pochi giorni, egli poté intercettare e fermare una lettera anonima che segnalava un deposito d'armi in casa Rivolta. (...) Il battaglione Puecher cominciò l'attività con azioni sporadiche di disarmo di militari in licenza e di funzionari del Ministero dell'Agricoltura e Foreste sfollati a Erba.

(Bianchi 1965)

IL BATTAGLIONE PUECHER

Il 1° agosto 1944, nella casa di Enrico Rivolta a Villincino, **Majnoni, Bosis, Zappa e Rivolta** fondano il battaglione Puecher, gruppo partigiano che opera nell'erbese. Si organizza su tre plotoni:

1° PLOTONE

Comandante Beppe Bosis, ex guardia di frontiera a Briançon, sbandato dopo l'8 settembre, in contatto con il Fucci; commissario è Mauro Gilardi

2° PLOTONE

Comandante Luciano Zappa; commissario Piero Corti, detto Fortuna

3° PLOTONE

Comandante Enrico Rivolta; commissario Carlo Frigerio.

A loro si aggiunge un gruppo di Merone, guidato da Mario Galbiati, già imprigionato nel carcere di San Donnino a Como, da cui era evaso.

Il Battaglione Puecher si inserisce nella I° Brigata Gap-Sap Garibaldi "P. Peretta" e fa parte del Corpo Volontari della Libertà, ricevendo anche sostegno finanziario dal Comando di Milano.

LE BRIGATE MATTEOTTI

La Resistenza socialista nella provincia di Como è organizzata da **Renato Saverio**: dopo l'8 settembre 1943 forma i primi nuclei nella zona di Lurago e sul monte Genesio, che deve abbandonare dopo un rastrellamento tedesco. Nel 1944 fa parte del Comitato militare del CLN provinciale, nell'estate 1944 riunisce nei boschi tra Pusiano e Cesana i capi dei gruppi socialisti e dà vita alla 2° Brigata Matteotti che agisce nel lecchese.

La **2° Brigata Matteotti** (in un primo tempo denominata "Manci") opera da **Albavilla**, lungo la strada Como-Lecco, fino a Cesana, da Asso, sulla strada Milano-Asso, fino ad Arosio. Si suddivide in vari distaccamenti:

Il Gruppo "Patrizi" di Albavilla, guidato dal capitano Emilio Strada e Nino (Giovanni) Pontiggia.

I Distaccamento: opera tra Pusiano e Cesello, particolarmente attivo – insieme al capitano Guido Brugger (arrestato nel 1944, muore nel lager di Mauthausen-Gusen il 26/11/1944) – nell'aiutare a fuggire in Svizzera ebrei, prigionieri alleati e antifascisti.

II Distaccamento: opera nella zona di Olginate, Garlate e Galbiate, guidato da Elio Albrile e Mario Ronchi.

III Distaccamento, il **Battaglione Erba**, comandato da Stefano Nava (inviato al Confino nel 1935 per propaganda antifascista, è tra gli antifascisti erbese arrestati con Puecher) e Walter Ferrari. È diviso in quattro squadre al comando di Renzo Croci, Alfredo Croci, Pierino Croci e Giuseppe Locatelli.



3. Tesserino della 2° Brigata "Matteotti" Como rilasciato alla sig.ra Frigerio Rita (Archivio Zappa)